



Codice del candidato:

Državni izpitni center



P 2 5 3 A 1 0 2 1 1

SESSIONE INVERNALE

LINGUA ITALIANA

Prova scritta 1

Analisi del testo non letterario

Lunedì, 2 febbraio 2026 / 60 minuti

Sono consentiti i seguenti strumenti e sussidi:

penna stilografica o penna a sfera.

Il candidato riceve due schede di valutazione.

Il testo non letterario in allegato è staccabile.

PROVA DI MATURITÀ PROFESSIONALE

INDICAZIONI PER IL CANDIDATO

Leggi attentamente le seguenti indicazioni.

Non aprite la prova d'esame e non risolvere i quesiti prima del via dell'insegnante preposto.

Incolla o scrivi il tuo numero di codice nello spazio apposito su questa pagina in alto e sulle due schede di valutazione.

La prova d'esame comprende 25 quesiti. I punti in totale sono 40. In margine ad ogni quesito sono indicati i punti che puoi conseguire.

Scrivi le risposte nello spazio apposito con la penna stilografica o con la penna a sfera. Scrivi in corsivo in modo leggibile rispettando le regole grammaticali e ortografiche. Nel rispondere ai quesiti fai attenzione alle indicazioni che ti vengono fornite. Se sbagli, traccia una riga sulla risposta sbagliata e scrivi la risposta corretta. Le risposte e le correzioni illeggibili saranno valutate con 0 punti.

Abbi fiducia in te stesso e nelle tue capacità. Buon lavoro.

Questa prova ha 12 pagine, di cui 1 vuota.



P 2 5 3 A 1 0 2 1 1 0 3

Prova scritta 1: allegato**Parte prima**

Fax: 06 4726344
e-mail: cultura@ilmessaggero.it

MACRO Lunedì 3 Gennaio 2022
www.ilmessaggero.it

Con l'avvicinarsi dell'Epifania analizziamo il successo di un genere che conquista anche gli adulti. Mentre escono diverse antologie e nuovi studi letterari

Anne Hathaway (al centro), 39 anni, Josette Simon (a sinistra), 61, e Orla O'Rourke (a destra), 35, nel film "Le streghe" di Robert Zemeckis (2020)

Streghe, lupi & befane

La riscossa delle fiabe

IL FENOMENO

La festa dell'Epifania con quello stranissimo intreccio tra il racconto biblico dei Re Magi e l'arrivo dell'arcigna e benefica strega giunta dagli inverni boreali ci fa riflettere sul potere delle fiabe e su come conquistino anche il mondo degli adulti che vi si immerge con una frenesia inconfessata. *Fiabe finlandesi* è l'ottavo volume sulla tradizione scandinava pubblicato da Iperborea. La mitologia del Kalevala anima una natura numinosa, di cui sono gli sciamani a custodire i segreti e in cui incontriamo tanti viandanti del desiderio come due ragazzi in cerca dei sette fratelli tramutati in cigni o Lippo che, partito per la caccia ritrova casa dopo anni grazie al figlio, dando inizio alla storia della Lapponia.

LO SCENARIO

Uno scenario perfetto per illustrare la tesi del densissimo libro di Giorgia Grilli, *Di cosa parlano i libri per bambini. La letteratura per l'infanzia come critica radicale*, edito da Donzelli. Le fiabe non rappresentano uno strumento etico o di pura distrazione, ma prendono vita da un universo irriducibile a quello dell'adulto civilizzato, più vicino alla dimensione arcaica dell'esistenza. Ispirata dal monumentale *Le sette trame capitali* di Christopher Booker, il raccontare storie viene connesso con le nostre origini evolutive, con l'ancestrale flusso della vita, con le parti più antiche e incontrollabili del nostro essere che vibrano ancora libere nell'universo dei bambini. Le sette trame sono le



MASSIMO AMMANITI, psichiatra



LORENZO CANTATORE, accademico

varianti di questa storia sottostante dell'umanità. Forse per questo Maurice Sendak inizia il suo capolavoro *Nel Paese dei mostri selvaggi* scrivendo «Il giorno in cui Max indossò il costume da lupo...» guardando alla rabbia del protagonista con la lente dell'animale feroce. E per questo la grande letteratura incentra la propria attenzione sugli individui che deviano dalla norma «da Max a Pinocchio a Tom Sawyer e anche gli eroi della letteratura adulta hanno queste caratteristiche, da Don Chisciotte a Emma Bovary a Lady Chatterley, il personaggio che Giorgio Manganelli ritiene più vicino a Pinocchio nella sua essenza ultima, che è quella non poter evitare di andare incontro alla vita che chiama, che pulsa, al destino qualunque cosa questo comporti, ovunque esso porti».

Muovendo dalle tesi della Grilli, potremmo dire che in realtà le fiabe permettono all'adulto di riscoprire questo mondo sottostante e dimenticato grazie alla sintonia con il mondo "altro" del bambino. Beatrice Masini, 5 volte premio Andersen, rilancia questa tesi, ricordando come la fiaba possiede una struttura universale implicita che risuona sempre inconsapevolmente e a cui sempre ricorriamo senza nemmeno volerlo.

INCONSCIO

Il neuropsichiatra infantile Massimo Ammaniti ricorda come le fiabe possano «rafforzare il Sé dei genitori riportati ad un passato dove sono presenti i valori morali e, se ci sono i pericoli e persone cattive, alla fine trionfa sempre il bene». Tutto è riportato «in una dimensione fantastica dove gli adulti possono rivisitare il passato curandolo alla luce di una dimensione più positiva».

Lorenzo Cantatore, autore di un fortunato manuale di letteratura per l'infanzia per Carocci, ricorda come la fiaba venga «utilizzata come strumento psicoterapeutico per la cura delle destabilizzazioni emotive in quanto mette in equilibrio astrattezza e concretezza collocando i bambini in situazioni dove il conflitto è meno intollerabile che nella vita reale». Emanuele Castano ha pubblicato tempo fa su *Science* una ricerca straordinaria su come la lettura dei romanzi letterari, molto più che della narrativa pop, più focalizzata sull'intreccio e sull'avanzamento della storia attraverso la

suspense, contribuisca a migliorare le nostre capacità di comprensione degli stati mentali e dei comportamenti altrui. I romanzi infatti - dice - «sono popolati di individui complessi e usano un lessico psicologico profondo che promuove la mentalizzazione».

L'ACCADEMICA GIORGIA GRILLI HA DEDICATO AL TEMA UN DENSO VOLUME: RACCONTARE STORIE CI RICOLLEGA CON LE NOSTRE ORIGINI

CULTURA ORALE

Un discorso che si estende anche alle fiabe, radicate in una cultura orale antichissima, attenta all'intreccio e alla densità dei personaggi, come conferma Lucia Rodler in *Leggere oggi favole e fiabe*, dove si riprende la tesi di Bruner secondo cui la letteratura configura l'esperienza, ci mette in relazione più profonda con i nostri simili e disegnare un mondo migliore nel quale possiamo sperare. L'epifania si porterà via tutte le feste, ma non il potere di questi sogni di volare oltre quella vita faticosa che attende pure il Bambinello dopo la visita dei Re Magi e tutti i bambini e gli adulti che la Befana farà fremere in una notte incantata.

Andrea Velardi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

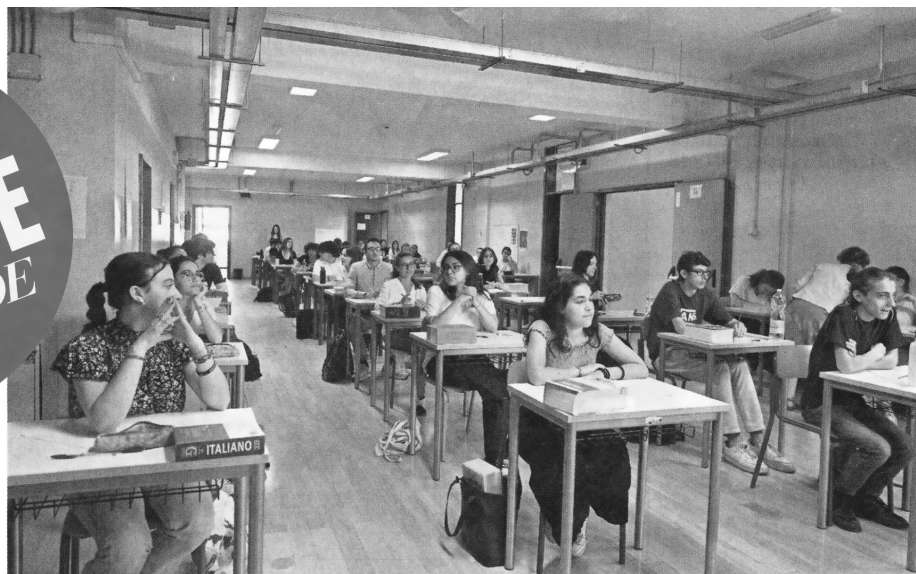
(Fonte: www.messaggero.it. Consultato il 22/7/2024.)



Parte seconda

LA GENTE
DOMANDA
GENTE
RISPONDE

Studenti pronti
per la prova di
Italiano alla
Maturità di
quest'anno.



L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE PUÒ DAVVERO AIUTARE GLI STUDENTI?

Una recente ricerca rivela che il 65% dei ragazzi dai 16 ai 18 anni usa ChatGpt e simili per fare i compiti



Risponde
**GIUSEPPE
LAVENIA**
psicoterapeuta,
presidente
Associazione
nazionale
dipendenze
tecnologiche

La questione è complessa e preoccupante soprattutto perché i ragazzi, in questa fase della loro vita, costruiscono le basi della propria autonomia, dell'apprendimento e del pensiero critico. Affidandosi all'Intelligenza artificiale rischiano di compromettere questo processo importantissimo. Credono di ottenere un vantaggio immediato, ma a lungo termine l'approccio porta a una serie di effetti negativi. Quali? Sviluppare una dipendenza dalla tecnologia che riduce la capacità di affrontare le difficoltà con le proprie risorse. Ci può essere la perdita della motivazione, dell'impegno e della perseveranza: si fa affidamento su soluzioni rapide e facili, quindi ci si abitua alle scorciatoie. Questo comportamento mina in modo significativo la loro capacità di apprendimento, influisce sulla loro autostima e sulla fiducia in se stessi.

Anche perché superare una difficoltà con le proprie forze è una delle esperienze più formative e più gratificanti. E l'intelligenza artificiale può privare i giovani di queste esperienze, rendendo l'apprendimento superficiale e meccanico a causa di risposte preconfezionate. Inoltre limita lo sviluppo del pensiero critico, della creatività e della capacità di riflettere, analizzare e trovare soluzioni originali ai problemi, tutte competenze che si ottengono con la pratica e l'allenamento. Non va trascurato l'aspetto etico: l'uso dell'IA non fa capire ai ragazzi cosa significhi rispettare il valore del lavoro intellettuale. Detto questo, non bisogna demonizzare l'IA, ma educare a un uso responsabile e consapevole perché può essere un utile supporto, sempre a patto che non sostituisca l'impegno personale.

(Fonte: Gente, 15 luglio 2024)



Parte prima

Leggi l'articolo *Streghe, lupi & befane. La riscossa delle fiabe* che trovi in allegato e risolvi i quesiti che trovi qui di seguito.

1. Scrivi accanto a ciascuna parola la lettera corrispondente all'esatta definizione:

_____ Sciamano	A misterioso
_____ Arcano	B individuo che ha la capacità di comunicare con le potenze superiori
_____ Ancestrale	C natura divina, sacra
_____ Natura numinosa	D primigenio, primordiale
_____ Mentalizzazione	E desiderio eccitazione
_____ Frenesia	F processo di rappresentazione mentale attraverso il quale arriviamo a concepire noi stessi e gli altri.

(3 punti)

2. Cerchia la risposta corretta che risponde al quesito di seguito.

Perché l'articolaista Velardi menziona *Fiabe finlandesi* per spiegare la tesi del libro della Grilli? Perché...

- A si parla degli sciamani che custodiscono i segreti di una natura numinosa che si trova nella mitologia del Kalevala.
- B la scrittrice è appassionata dei paesi scandinavi.
- C le fiabe prendono vita da un universo infinito dove l'adulto si avvicina al mistero dell'esistenza.
- D il mondo dei Lapponi si avvicina al mondo della fiaba.

(1 punto)

3. Cerchia la risposta corretta che risponde al quesito di seguito.

Nell'espressione 'Ispirata dal monumentale *Le sette trame capitali*' di Booker..., *ispirata* si riferisce

- A a Grilli.
- B a Maurice Sendak.
- C all'esistenza.
- D a Christopher Booker.

(1 punto)



4. Cerchia la risposta corretta che risponde al quesito di seguito.

Che cosa hanno in comune alcuni eroi della letteratura per l'infanzia e quelli della letteratura adulta?

- A Fanno arrabbiare il lettore.
- B Gli individui che deviano dalla norma.
- C Tutti i protagonisti dei libri sono arrabbiati.
- D Hanno una struttura universale.

(1 punto)

5. Secondo Booker a che cosa si connette il raccontare storie?

(1 punto)

6. Qual è il personaggio che secondo Manganelli si avvicina di più a Pinocchio e perché?

(2 punti)

7. Perché secondo Massimo Ammaniti le fiabe sono utili ai genitori?

(1 punto)

8. Qual è la tesi di Lorenzo Cantatore sulla fiaba?

(1 punto)

9. Secondo l'articolaista Veiardi quali affermazioni di Emanuele Castano a proposito della lettura dei romanzi letterari si possono estendere alle fiabe?

(1 punto)



10. Segna con una crocetta se le affermazioni sono vere (V) o false (F).

	V	F
Le fiabe sono solo per i bambini.		
Le fiabe aiutano solo a evadere dalla realtà.		
Le fiabe insegnano a distinguere il bene dal male.		
Le fiabe hanno origine nella cultura orale.		

(2 punti)

11. Scrivi il significato di *riscossa* nel titolo *La riscossa delle fiabe*.

Riscossa significa: _____
(1 punto)

12. Scrivi il grado degli aggettivi in corsivo:

stranissimo intreccio, *densissimo* libro

(1 punto)

13. Scomponi il termine *destabilizzazione* nei suoi elementi costitutivi.

(1 punto)

14. Sottolinea e analizza i verbi della frase seguente. Ricopia il verbo e scrivi il modo e il tempo dei verbi.

Masini rilancia questa tesi, ricordando come la fiaba possieda una struttura universale implicita.

verbo

modo

tempo dei verbi

(2 punti)

15. Come si dicono in grammatica le parole *psicoterapeuta*, *neuropsichiatra*.

(1 punto)



16. Rispondi ai seguenti quesiti.

Ogni quanto viene pubblicato il quotidiano?

Come si chiamano le riviste che escono:

una volta alla settimana _____

ogni quindici giorni _____

una volta al mese _____

due volte al mese _____

una volta all'anno _____

(3 punti)

17. Sottolinea i pronomi relativi e scrivi a quale elemento della frase si riferiscono.

La fiaba possiede una struttura universale implicita che risuona sempre inconsapevolmente e a cui sempre ricorriamo.

(2 punti)

18. Quali sono le caratteristiche della narrativa pop (popolare)?

(1 punto)

Parte seconda

Leggi il testo *L'intelligenza artificiale può davvero aiutare gli studenti?* che trovi in allegato e risolvi i quesiti che trovi qui di seguito.

19. Perché è preoccupante l'uso dell'intelligenza artificiale da parte dei ragazzi?

(1 punto)



20. Spiega il significato della parola *mina* nella seguente frase, usata in senso figurato:

Questo comportamento *mina* in modo significativo la loro capacità di apprendimento, influisce sulla loro autostima e sulla fiducia in se stessi.

Mina significa: _____

Scrivi un altro significato della parola *mina*.

(2 punti)

21. Cerchia la risposta corretta che risponde al quesito di seguito. Quale significato ha l'espressione *allenamento* nella frase seguente:

Inoltre, limita lo sviluppo del pensiero critico, della creatività e della capacità di riflettere, analizzare e trovare soluzioni originali ai problemi, tutte competenze che si ottengono con la pratica e l'*allenamento*.

- A Il mantenimento dell'efficienza mediante l'esercizio costante o l'abitudine.
- B Preparazione specifica e metodica del fisico ad una prova o gara sportivo.

(1 punto)

22. Cerchia la risposta corretta che risponde al quesito di seguito. Quale significato ha l'espressione *demonizzare* nella frase seguente:

Detto questo, non bisogna *demonizzare* l'AI, ma educare a un uso responsabile e consapevole perché può essere un utile supporto, sempre a patto che non sostituisca l'impegno personale.

- A Attribuire a qualcuno volontà o qualità perverse.
- B Trasformare in un demonio.
- C Presentare in modo pesantemente negativo e allarmistico.
- D Rappresentare o descrivere come demoniaco qualcuno.

(1 punto)

23. Fai l'analisi logica della frase seguente, indicando se i complementi sono diretti o indiretti:

L'IA può privare i giovani di queste esperienze.

(2 punti)



Pagina vuota